Italian – Italiano

Piano di azione nazionale per la demenza: panoramica

Questo documento fornisce una panoramica del Piano di azione nazionale per la demenza 2024-34 (il “Piano di azione”), un piano programmatico decennale che mira a migliorare la vita e l’assistenza alle persone con demenza in Australia.

# Informazioni sul Piano di azione

Il Piano di azione prevede otto azioni che offrono l’opportunità di realizzare cambiamenti positivi, autentici e duraturi, in grado di migliorare la qualità di vita delle persone australiane con demenza. Tutti svolgono un ruolo importante nel sostenere il Piano di azione. I governi a tutti i livelli, così come i fornitori di servizi, le aziende, la comunità e il settore non governativo possono supportare le persone con demenza, le loro famiglie e gli assistenti domiciliari.

La demenza è un crescente problema sanitario e ha un impatto significativo sulle singole persone, le famiglie e gli assistenti domiciliari. Più di 400.000 australiani convivono con la demenza e questa cifra è destinata a diventare più del doppio entro il 2058.

## Sviluppo

Il Piano di azione è stato sviluppato a seguito di ampie consultazioni con le persone con demenza, le loro famiglie e i loro assistenti domiciliari, nonché con enti di spicco, professionisti sanitari, ricercatori e fornitori di assistenza agli anziani e di supporto alla disabilità.

## Implementazione

Il Piano di azione è un piano condiviso tra il governo federale e i governi statali e territoriali. Sarà implementato tramite una serie di piani di implementazione. Il primo piano di implementazione sarà rivolto agli ambiti identificati dalle parti interessate come esigenze immediate e sarà pubblicato nel 2025.

## Monitoraggio e valutazione

Il National Centre for Monitoring Dementia [Centro nazionale per il monitoraggio della demenza] presso l’Australian Institute of Health and Welfare [Istituto australiano per la salute e i servizi sociali] raccoglierà i dati e monitorerà i progressi del Piano di azione. Il centro pubblicherà e gestirà una dashboard basata sul web per il Piano di azione, che sarà aggiornata annualmente per fornire un resoconto sugli indicatori del progresso.

**Le azioni**

Il Piano di azione prevede otto azioni di alto livello che mirano ad accrescere la sensibilizzazione nei confronti della demenza, a ridurre il rischio di demenza nella popolazione e a promuovere un migliore coordinamento dei servizi per le persone con demenza, le loro famiglie e gli assistenti domiciliari.

Azione 1: promuovere l’equità e i diritti umani

Azione 2: contrastare lo stigma, migliorare la consapevolezza e promuovere l’inclusione

Azione 3: permettere a individui e comunità di minimizzare i rischi, ove possibile, e ritardare l’insorgenza e la progressione della malattia

Azione 4: migliorare la diagnosi di demenza, nonché l’assistenza e il supporto post‑diagnosi

Azione 5: migliorare il trattamento, il coordinamento e il supporto per le persone con demenza

Azione 6: supportare gli assistenti domiciliari delle persone con demenza

Azione 7: promuovere la capacità della forza lavoro di fornire assistenza e supporto alle persone con demenza

Azione 8: migliorare i dati sulla demenza, massimizzare l’impatto della ricerca sulla demenza e promuovere l’innovazione

## Azione 1: promuovere l’equità e i diritti umani

|  |  |
| --- | --- |
| **Dichiarazione dei risultati per le persone con demenza**  I miei diritti sono rispettati. Percepisco un senso di autonomia, significato e identità e vivo una vita libera da ineguaglianza e abusi. Ho accesso a informazioni, supporto e servizi che soddisfano le mie esigenze e preferenze. Ho accesso a un’assistenza olistica e culturalmente sicura. | |
| **Come intendiamo fare la differenza?**   1. Coinvolgendo le persone con demenza nella riforma, compresi l’identificazione, lo sviluppo e la valutazione delle azioni all’interno del Piano di azione. 2. Promuovendo e migliorando l’accesso alle risorse per un processo decisionale supportato, al fine di consentire alle persone con demenza di esercitare le loro scelte e prendere decisioni importanti per la loro vita. 3. Incorporando i diritti umani come elemento base e i principi di un processo decisionale supportato nella progettazione di una nuova legge sull’assistenza agli anziani. 4. Mantenendo e migliorando le strategie per garantire che le persone con demenza non subiscano alcuna forma di trattamento degradante o disumano, violenza, sfruttamento, incuria o abuso. 5. Migliorando l’accesso a supporto, assistenza e informazioni sulla demenza culturalmente appropriati per le persone delle Prime Nazioni e le comunità che riconoscono le loro esigenze specifiche in termini di informazioni, diagnosi e assistenza. 6. Allineando le iniziative e i modelli di finanziamento per le persone delle Prime Nazioni con le riforme prioritarie dell’accordo nazionale “Closing the Gap” [Chiusura del divario] e il National Aboriginal and Torres Strait Islander Health Plan [Piano nazionale sanitario per le persone aborigene e indigene delle Isole dello Stretto di Torres] 2021-2031. Ciò favorirà la crescita del settore controllato dalla comunità per supportare le persone delle Prime Nazioni con demenza e per implementare approcci di assistenza e supporto alla demenza guidati dalla comunità e basati sul territorio. 7. Migliorando l’accesso a informazioni, assistenza e supporto per la demenza culturalmente adeguati per le persone di diversa provenienza linguistica e culturale (CALD) e altre comunità diverse che soddisfino le loro esigenze di sensibilizzazione verso la demenza, di riduzione dei rischi, di diagnosi e di assistenza. 8. Migliorando l’allineamento delle iniziative e dei modelli di finanziamento per le persone con demenza con l’Australia’s Disability Strategy [Strategia australiana per la disabilità] 2021-2031, ove appropriato. Ciò garantirà che le persone con disabilità che convivono con la demenza possano realizzare le proprie potenzialità, come membri paritari della comunità. | |
| **Esigenza di cambiamento** | L’equità e i diritti umani sono fondamentali per migliorare la vita delle persone con demenza. Ciò significa garantire che possano usufruire di servizi sanitari e per l’assistenza agli anziani e tutelare la loro indipendenza e le loro scelte. |
| **Cosa vogliamo aver raggiunto tra  10 anni?** | Vogliamo che tutti i livelli della società australiana tutelino e promuovano l’equità e i diritti umani delle persone con demenza e dei loro assistenti domiciliari, in modo che possano sentirsi al sicuro e in grado di vivere in maniera indipendente con rispetto, equità e dignità, senza subire alcun abuso. Vogliamo che tutte le persone con demenza abbiano un accesso equo ad assistenza e supporto di qualità per la demenza che soddisfano le loro esigenze e preferenze. |
| **Come faremo a sapere se abbiamo fatto la differenza?** | 1. Le persone con demenza sentono di avere un maggiore controllo sulla propria vita. 2. Maggiore accesso e comprensione del processo decisionale supportato da parte di tutte le persone con demenza, incluse le persone delle Prime Nazioni, CALD e di altre comunità diverse. 3. Maggiore disponibilità e utilizzo di risorse culturalmente appropriate e adeguatamente mirate sulla demenza, comprese risorse pubbliche, per le persone delle Prime Nazioni, CALD e di altre comunità diverse. 4. Le persone nelle aree regionali, rurali e remote hanno un migliore accesso a diagnosi e supporto per la demenza. |

## Azione 2: contrastare lo stigma, migliorare la consapevolezza e promuovere l’inclusione

|  |  |
| --- | --- |
| **Dichiarazione dei risultati per le persone con demenza**  Mi sento al sicuro e coinvolto/a nella società, oltre a percepire un senso di significato e identità. Vivo una vita senza stigmi, discriminazioni e abusi. | |
| **Come intendiamo fare la differenza?**   1. Ampliando la sensibilizzazione verso la demenza, includendo la narrazione delle esperienze vissute, per migliorare la comprensione della demenza da parte della popolazione australiana. 2. Collaborando con le persone con demenza e i loro assistenti domiciliari per sviluppare, co-progettare, testare e personalizzare le comunicazioni riguardanti la demenza. 3. Collaborando con le persone con demenza, comprese le persone delle Prime Nazioni, delle comunità CALD, le donne e ragazze, le persone giovani, le persone con disabilità e delle comunità LGBTIQA+ per co-progettare, testare e personalizzare informazioni e risorse per la sensibilizzazione verso la demenza. 4. Migliorando la diffusione di progetti e pratiche a favore delle persone con demenza nei servizi di assistenza agli anziani e di supporto alla disabilità, negli ospedali, negli spazi pubblici, nelle aziende e nei servizi locali. Ciò massimizzerà le opportunità di partecipazione per le persone con demenza. | |
| **Esigenza di cambiamento** | Vogliamo assicurarci che tutti capiscano, accettino e siano consapevoli della demenza. Ciò significa che le persone con demenza possono fare parte della comunità e vivere la vita in modo significativo e dignitoso. |
| **Cosa vogliamo aver raggiunto tra  10 anni?** | Vogliamo che l’Australia sia una società inclusiva verso la demenza, che capisce le persone con demenza e i loro assistenti domiciliari. Ciò consente loro attivamente di partecipare appieno alla società e li aiuta a vivere più a lungo in modo indipendente nelle proprie comunità. |
| **Come faremo a sapere se abbiamo fatto la differenza?** | 1. Riduzione dello stigma e miglioramento dell’atteggiamento della popolazione australiana verso le persone con demenza. 2. Migliore conoscenza da parte della popolazione australiana su cosa sia la demenza e quali siano i suoi effetti. 3. Maggiore disponibilità delle persone a:   a) chiedere aiuto se credono di avere i sintomi della demenza;  b) condividere la diagnosi di demenza.   1. Un maggiore numero di comunità rispettose verso la demenza. 2. Un minore numero di persone con demenza che subiscono stigmi, discriminazione e abusi. |

## Azione 3: permettere a individui e comunità di minimizzare i rischi, ove possibile, e ritardare l’insorgenza e la progressione della malattia

|  |  |
| --- | --- |
| **Dichiarazione dei risultati per le persone con demenza**  Sono supportato/a nell’adottare misure necessarie per mantenere uno stile di vita sano, minimizzare i rischi e ritardare la progressione della demenza. | |
| **Come intendiamo fare la differenza?**   1. Migliorando la consapevolezza della popolazione australiana nei confronti dei fattori di rischio e delle azioni preventive che si possono adottare per ridurre il rischio di sviluppare la demenza, ritardarne l’insorgenza o rallentarne la progressione. Ciò include programmi di prevenzione e promozione della salute che supportano la salute complessiva. 2. Promuovendo i benefici per la salute del cervello ottenibili praticando sport, attività fisica e movimento regolarmente e in modo sicuro. 3. Accrescendo la consapevolezza verso le strategie che migliorano la salute del cervello e introducendo approcci per la salute del cervello rivolti all’intera popolazione per una rilevazione e un intervento precoce per la demenza. 4. Sviluppando strategie e messaggi mirati per le persone provenienti da comunità diverse o che presentano un maggiore rischio di sviluppare la demenza in collaborazione con le comunità interessate. 5. Implementando interventi basati su dati concreti per ridurre il rischio di demenza, anche per le popolazioni ad alto rischio e le persone con un lieve decadimento cognitivo (MCI). | |
| **Esigenza di cambiamento** | L’invecchiamento è solo uno dei fattori che può portare alla demenza. Anche aspetti come la salute, l’ambiente e la genetica possono svolgere un ruolo. |
| **Cosa vogliamo aver raggiunto tra  10 anni?** | Vogliamo che le persone comprendano i fattori che aumentano il rischio di demenza e ricevano supporto per intraprendere azioni volte a ridurre, ove possibile, i rischi in tutte le fasi della vita. |
| **Come faremo a sapere se abbiamo fatto la differenza?** | 1. Maggiore conoscenza dei fattori di rischio della demenza tra la popolazione generale e le comunità a maggiore rischio di sviluppare la demenza. 2. Maggiore consapevolezza del personale addetto all’assistenza primaria sui modi per ridurre il rischio di demenza e ritardarne l’insorgenza. 3. Aumento del numero di australiani che adottano misure per ridurre il rischio di sviluppare la demenza. |

## Azione 4: migliorare la diagnosi di demenza, nonché l’assistenza e il supporto post‑diagnosi

|  |  |
| --- | --- |
| **Dichiarazione dei risultati per le persone con demenza**  So riconoscere i segni di demenza e a chi rivolgermi in caso di dubbi. Ho accesso a professionisti sanitari disposti e in grado di valutare i miei sintomi e di fornire una diagnosi tempestiva. Dispongo di informazioni e supporto per assistere me, il mio assistente domiciliare e la mia famiglia dopo una diagnosi di demenza. | |
| **Come intendiamo fare la differenza?**   1. Revisionando e aggiornando ogni 3-5 anni le linee guida sulla pratica clinica e i principi di assistenza per le persone con demenza. 2. Revisionando ogni 3-5 anni le modalità con cui il Medicare Benefits Schedule [Piano delle sovvenzioni di Medicare] (MBS) e il Pharmaceutical Benefits Scheme (PBS) [Programma di benefici sui farmaci] supportano una diagnosi efficace e la gestione continua della demenza. 3. Chiarendo i percorsi per lo screening, la valutazione e la diagnosi della demenza in tutto il Paese, inclusa l’identificazione delle migliori pratiche. 4. Accrescendo la portata e l’accessibilità delle cliniche della memoria e rivedendo il modello di finanziamento. 5. Includendo le cliniche della memoria in specifiche Aboriginal Controlled Community Health Organisations (ACCHO) e Aboriginal Controlled Community Organisations (ACCO) per favorire l’accesso, la diagnosi e l’assistenza per le persone delle Prime Nazioni. 6. Sviluppando e promuovendo strumenti di valutazione cognitivi culturalmente appropriati in collaborazione con comunità diverse ed esperti, nonché supportando la formazione dei medici affinché utilizzino tali strumenti. 7. Migliorando il supporto, il coordinamento dell’assistenza e la pianificazione per le persone con demenza e i loro assistenti domiciliari in seguito a una diagnosi di demenza, includendo modelli per le persone delle Prime Nazioni, CALD e di altre comunità diverse. 8. Migliorando il supporto e i servizi diagnostici e post-diagnostici per i gruppi che si trovano ad affrontare ulteriori barriere all’assistenza, come le persone con demenza precoce, i bambini con demenza e le loro famiglie. 9. Migliorando e integrando il supporto per le persone con demenza nei servizi di supporto alla disabilità. | |
| **Esigenza di cambiamento** | È fondamentale informarsi precocemente sulla demenza. Il supporto fornito dai servizi sanitari, di assistenza agli anziani e per la disabilità deve aiutare le persone con demenza a godersi il più possibile la vita. |
| **Cosa vogliamo aver raggiunto tra 10 anni?** | Vogliamo che i segni della demenza vengano riconosciuti e che le persone siano diagnosticate il prima possibile, per aiutarle a rallentare la progressione della malattia, massimizzare le loro abilità e fare piani per il futuro. Vogliamo che le persone ricevano informazioni e siano messe in contatto con un supporto coordinato, immediatamente dopo la diagnosi di demenza. |
| **Come faremo a sapere se abbiamo fatto la differenza?** | 1. Miglioramento della coerenza nazionale nei servizi offerti dalle cliniche della memoria per la valutazione, nonché per il supporto e l’assistenza post-diagnostici. 2. Aumento del numero di persone sottoposte alla valutazione della demenza nelle cliniche della memoria. 3. Aumento del numero di persone delle Prime Nazioni visitate e supportate dalle cliniche della memoria, anche tramite cliniche integrate nelle ACCHO e ACCO. 4. Aumento del numero di persone con segni e sintomi di demenza che sono visitate da uno specialista entro tre mesi dall’impegnativa. 5. Riduzione del tempo medio necessario per ricevere una diagnosi di demenza dall’insorgere dei primi sintomi. 6. Aumento del numero di persone con demenza che hanno un piano di gestione delle malattie croniche con il proprio medico di base (GP). 7. Aumento del numero di persone con demenza e di assistenti domiciliari che segnalano un’esperienza positiva di assistenza diagnostica e post-diagnostica. 8. Più persone con un’insorgenza precoce della demenza e bambini con demenza hanno accesso a servizi e supporto diagnostici e post-diagnostici, anche tramite i servizi alla disabilità, e ne sono soddisfatti. |

## 

## Azione 5: migliorare il trattamento, il coordinamento e il supporto per le persone con demenza

|  |  |
| --- | --- |
| **Dichiarazione dei risultati per le persone con demenza**  Ho speranza e ho accesso al supporto necessario per vivere nel miglior modo possibile con la demenza, anche quando le mie abilità ed esigenze cambieranno. Ho il supporto necessario per prendere, comunicare e partecipare a decisioni che riguardano i servizi che ricevo. | |
| **Come intendiamo fare la differenza?**   1. Identificando, sviluppando e promuovendo un intervento precoce, approcci di riabilitazione, supporti per l’assistenza ristorativa e risorse per le persone con MCI e demenza. 2. Offrendo flessibilità nel modo in cui i supporti per la demenza vengono forniti, anche tramite modelli di presenza sul territorio e l’uso innovativo della tecnologia. 3. Consentendo migliori pratiche di assistenza alla demenza nell’assistenza agli anziani e nei servizi di supporto alla disabilità, che si concentrino sull’aumento della qualità di vita, sul benessere e sulla sicurezza delle persone con demenza e soddisfino le loro preferenze sociali e culturali. 4. Supportando i fornitori di assistenza sanitaria, per la disabilità e agli anziani nell’assistenza residenziale e nei contesti comunitari, nonché gli assistenti domiciliari informali, in modo che comprendano meglio le esigenze delle persone con demenza e vi rispondano adeguatamente. Ciò include cambiamenti a livello di comportamento e ambiente, senza l’uso inappropriato di pratiche restrittive. 5. Migliorando i servizi destinati alle persone con sintomi comportamentali e psicologici legati alla demenza più complessi o gravi, anche aumentando la disponibilità di assistenza residenziale appropriata e modelli di assistenza innovativi. 6. Migliorando le interfacce e la condivisione di informazioni a livello di sistema tra assistenza primaria, supporto alla disabilità, assistenza agli anziani e contesti ospedalieri al fine di migliorare l’integrazione e la continuità dell’assistenza. 7. Individuando le esigenze delle persone con demenza al momento del ricovero in ospedale. Disponendo di supporti, strutture e assistenza per ridurre il rischio potenziale di danni, fornendo un approccio all’assistenza incentrato sulla persona e garantendo transizioni sicure ed effettive con i servizi ospedalieri. 8. Individuando, chiarendo e promuovendo percorsi e opzioni migliori per le cure palliative destinate alle persone con demenza. 9. Promuovendo opzioni di cure palliative culturalmente appropriate, consulenze e risorse sulla pianificazione anticipata dell’assistenza e cure palliative per le persone delle Prime Nazioni, CALD e di altre comunità diverse. | |
| **Esigenza di cambiamento** | È fondamentale lavorare insieme e condividere informazioni tra assistenza sanitaria, assistenza agli anziani e supporto alla disabilità al fine di aiutare le persone con demenza. |
| **Cosa vogliamo aver raggiunto tra  10 anni?** | Vogliamo che le persone con demenza e le loro famiglie siano collegate a servizi coordinati e inclusivi verso la demenza che soddisfino le loro esigenze individuali man mano che cambiano. Vogliamo che le persone con demenza siano autonome e vengano sostenute nel prendere decisioni in merito alla propria assistenza e ad altri supporti, se e quando ne hanno bisogno. |
| **Come faremo a sapere se abbiamo fatto la differenza?** | 1. Migliore coordinamento dell’assistenza alle persone con demenza. 2. Le persone con demenza e i loro assistenti domiciliari riescono a orientarsi meglio nei sistemi sanitari, di assistenza agli anziani e di supporto alla disabilità per accedere ai servizi e al supporto di cui hanno bisogno. 3. Aumento del numero di persone delle Prime Nazioni, CALD e di comunità diverse che hanno accesso a servizi e supporto alla demenza adeguati. 4. Miglioramento delle esperienze e degli esiti riguardo al sistema di assistenza sanitaria primaria per le persone con demenza. 5. Aumento del numero di persone con demenza con revisioni periodiche dei farmaci. 6. Miglioramento delle esperienze e degli esiti per quanto riguarda la transizione e i servizi ospedalieri per le persone con demenza, ad esempio riduzione delle ospedalizzazioni evitabili e dei ricoveri ospedalieri prolungati inappropriati. 7. Miglioramento delle esperienze e degli esiti dell’assistenza agli anziani per le persone con demenza. 8. Riduzione del numero di persone con demenza che subiscono pratiche restrittive inappropriate nell’assistenza agli anziani. 9. Migliore pianificazione anticipata dell’assistenza e cure palliative per le persone con demenza. 10. Aumento della pianificazione anticipata dell’assistenza e delle cure palliative culturalmente appropriate per le persone con demenza delle Prime Nazioni, CALD e di altre comunità diverse. |

## Azione 6: supportare gli assistenti domiciliari delle persone con demenza

|  |  |
| --- | --- |
| **Dichiarazione dei risultati per le persone con demenza**  I miei assistenti domiciliari sono ben supportati e riescono a mantenere la propria salute e il proprio benessere. I miei assistenti domiciliari e io riusciamo a mantenere una relazione significativa e reciprocamente proficua. | |
| **Come intendiamo fare la differenza?**   1. Garantendo il coinvolgimento attivo degli assistenti domiciliari come partner dell’assistenza, compresi approcci culturalmente sicuri e inclusivi. 2. Supportando gli assistenti domiciliari e le famiglie nel migliorare le loro conoscenze sulla demenza e sulla sua progressione tramite l’accesso a educazione e formazione, tra cui informazioni mirate per gli assistenti domiciliari delle Prime Nazioni, CALD e di altre comunità diverse. 3. Migliorando le opzioni di assistenza di sollievo in modo che soddisfino meglio le esigenze delle persone con demenza e dei loro assistenti domiciliari. 4. Migliorando l’accessibilità e l’esperienza utente di My Aged Care, Carer Gateway e National Dementia Helpline [linea telefonica di assistenza nazionale per la demenza]. 5. Migliorando la considerazione delle esigenze degli assistenti domiciliari nei processi di valutazione dell’assistenza e promuovendo modalità per ridurne lo stress e il burnout. 6. Migliorando l’accesso ad assistenza di sollievo residenziale di transizione o d’emergenza nella comunità o in ospedale, includendo gli assistenti domiciliari delle Prime Nazioni, CALD e di altre comunità diverse. | |
| **Esigenza di cambiamento** | Gli assistenti domiciliari rappresentano una parte importante del sistema sanitario australiano, tra cui i sistemi di assistenza comunitari, agli anziani, per la disabilità e il fine vita. Hanno bisogno di informazioni corrette e aiuto per gestire le esigenze fisiche, mentali e sociali del loro ruolo di assistenza. |
| **Cosa vogliamo aver raggiunto tra 10 anni?** | Vogliamo che gli assistenti domiciliari abbiano le informazioni, la formazione e il supporto di cui hanno bisogno per svolgere il loro ruolo di supporto e per mantenere la propria salute e il proprio benessere. |
| **Come faremo a sapere se abbiamo fatto la differenza?** | 1. Maggiore consapevolezza, accesso e soddisfazione da parte degli assistenti domiciliari riguardo ai servizi di supporto e alle risorse per la demenza. 2. Maggiore accesso ai servizi di supporto integrati nelle ACCHO e ACCO per gli assistenti domiciliari delle Prime Nazioni. 3. Maggiore disponibilità e utilizzo dell’assistenza di sollievo per le persone con demenza. 4. Maggiore accesso e utilizzo di assistenza di sollievo culturalmente appropriata da parte delle persone con demenza e degli assistenti domiciliari delle Prime Nazioni, CALD e di altre comunità diverse. 5. Maggiore supporto a disposizione degli assistenti domiciliari e dei familiari delle persone con un’insorgenza precoce della demenza. 6. Miglioramento del benessere percepito dagli assistenti domiciliari che si occupano di persone con demenza. |

## Azione 7: promuovere la capacità della forza lavoro di fornire assistenza e supporto alle persone con demenza

|  |  |
| --- | --- |
| **Dichiarazione dei risultati per le persone con demenza**  Le persone che mi supportano comprendono la demenza e si prendono tempo per conoscermi e ascoltare le mie preoccupazioni. Ricevo assistenza, supporto e informazioni che soddisfano le mie esigenze e tengono conto delle mie circostanze individuali. | |
| **Come intendiamo fare la differenza?**   1. Rafforzando la formazione sulla demenza, tra l’altro ponendo l’attenzione sulla demenza nell’ambito delle competenze principali, migliorando i percorsi formativi e fornendo opportunità per la supervisione e l’affiancamento agli operatori sanitari, l’assistenza agli anziani, il supporto alla disabilità e ad altre forze lavoro, compresi gli assistenti domiciliari e i volontari. Ciò supporterà buone pratiche per l’assistenza e il supporto alla demenza, la creazione di capacità e la ritenzione. 2. Sostenendo percorsi formativi in modo che assistenti domiciliari e lavoratori delle Prime Nazioni, CALD e di altre comunità diverse entrino a far parte della forza lavoro che si occupa di assistenza alla demenza. 3. Sostenendo la formazione per la forza lavoro che si occupa dell’assistenza primaria, tra cui i medici di base, il personale infermieristico, i professionisti parasanitari e gli operatori sanitari aborigeni e indigeni delle Isole dello Stretto di Torres per soddisfare meglio le esigenze delle persone con demenza e dei loro assistenti domiciliari. 4. Aumentando l’accesso a risorse e formazione basate sulle competenze per migliorare la comprensione della demenza da parte di coloro che lavorano in servizi comunitari chiave come forze di polizia, paramedici, vigili del fuoco, addetti ai servizi di emergenza e ai servizi penitenziari. 5. Promuovendo la consapevolezza e la formazione sulla demenza nei servizi comunitari locali, tra cui trasporto pubblico, banche, uffici postali e altre aziende, per supportare meglio le persone con demenza appartenenti alla loro base di clienti. 6. Incoraggiando culture organizzative che promuovano un’assistenza alla demenza di qualità, sicura, incentrata sulla persona e culturalmente sicura nei servizi sanitari, per la disabilità e di assistenza agli anziani. | |
| **Esigenza di cambiamento** | Possedere le giuste competenze è essenziale per fornire la migliore assistenza alle persone con demenza e rispettare i loro diritti umani. |
| **Cosa vogliamo aver raggiunto tra  10 anni?** | Vogliamo che il personale che fornisce servizi di assistenza primaria, intensiva, comunitaria, per la disabilità, sanitaria e agli anziani riceva la formazione e il supporto di cui ha bisogno per fornire assistenza di alta qualità alle persone con demenza, alle loro famiglie e ai loro assistenti domiciliari. Vogliamo che l’assistenza si concentri sull’ottimizzazione della qualità di vita e sia incentrata sulla persona, culturalmente sicura e fornita tramite un approccio basato sui diritti umani. |
| **Come faremo a sapere se abbiamo fatto la differenza?** | 1. Maggiore disponibilità di risorse e opportunità di formazione sulla demenza per gli operatori sanitari, di assistenza agli anziani, per la disabilità e dei servizi comunitari. 2. Aumento del numero di lavoratori impegnati nell’assistenza primaria, intensiva, agli anziani, per la disabilità e nei servizi comunitari che svolgono una formazione specifica per la demenza. Ciò include i lavoratori e gli operatori sanitari aborigeni e indigeni delle Isole dello Stretto di Torres. 3. Maggiore capacità del settore sanitario, di assistenza agli anziani, per la disabilità e dei servizi comunitari nel collaborare con le persone con demenza. 4. L’assistenza per la demenza offerta alle persone delle Prime Nazioni dai principali fornitori è culturalmente sicura. |

## Azione 8: migliorare i dati sulla demenza, massimizzare l’impatto della ricerca sulla demenza e promuovere l’innovazione

|  |  |
| --- | --- |
| **Dichiarazione dei risultati per le persone con demenza**  La ricerca si concentra sul miglioramento della mia vita e di quella di altre persone con demenza. Ho la possibilità di partecipare alla ricerca. Vengono adottate pratiche innovative per aiutarmi a vivere bene con la demenza. I dati sulla demenza vengono riferiti periodicamente, in questo modo posso vedere se ci sono miglioramenti. | |
| **Come intendiamo fare la differenza?**   1. Incoraggiando investimenti nella ricerca, nell’innovazione e nella traslazione della ricerca riguardo a prevenzione, riduzione dei rischi, diagnosi, trattamenti (inclusa una cura), assistenza olistica e gestione di tutti i tipi di demenza. 2. Migliorando l’allineamento tra le priorità della ricerca australiana sulla demenza e le fonti di finanziamento e includendo le persone con demenza e i loro assistenti domiciliari nella definizione delle future priorità di ricerca. 3. Migliorando la comprensione degli esiti per le persone con demenza delle Prime Nazioni, CALD e di altre comunità diverse. 4. Promuovendo approcci sistemici per migliorare i dati sulla demenza (ad es. tramite organizzazioni che monitorano la qualità clinica). 5. Migliorando la raccolta, l’accessibilità e l’integrazione di dati sanitari, sociali e relativi all’assistenza agli anziani per supportare la ricerca, consentire la pianificazione di politiche e servizi, monitorare i miglioramenti e riferire sugli esiti per tutti i tipi di demenza. | |
| **Esigenza di cambiamento** | È importante possedere maggiori conoscenze sulla demenza, applicare quanto appreso nell’assistenza quotidiana e provare nuovi modi di fare le cose per evitare nuovi casi e migliorare il trattamento e la cura. |
| **Cosa vogliamo aver raggiunto tra  10 anni?** | Vogliamo migliori dati nazionali sulla demenza che consentano di formulare politiche e programmi e di monitorare i miglioramenti nel corso del tempo. Vogliamo che la ricerca innovativa e traslazionale contribuisca allo sviluppo di pratiche per il rilevamento e la diagnosi precoce, il trattamento e la cura. |
| **Come faremo a sapere se abbiamo fatto la differenza?** | 1. Maggiore coinvolgimento delle persone che hanno vissuto l’esperienza della demenza in tutte le fasi dei progetti di ricerca finanziati pubblicamente, comprese le persone delle Prime Nazioni, CALD e di altre comunità diverse. 2. Aumento del numero di studi australiani sulla demenza di alta qualità, sottoposti a revisione tra pari e pubblicati in accesso aperto. 3. Aumento del numero e del valore delle sovvenzioni approvate per la ricerca sulla demenza. 4. Migliori fonti di dati nazionali che includono dati sulla demenza (ad es. sondaggi, insiemi di dati nazionali minimi), riguardanti anche i gruppi ad alta priorità, tra cui le comunità delle Prime Nazioni, CALD, regionali, rurali e remote, nonché altre comunità diverse. 5. Migliori dati nazionali per la misurazione del numero di persone con demenza. |